

**Suore di Sant'Anna**  
**Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"**  
Via della Consolata, 20  
Tel. 011/234.22.30 – Fax 011/234.23.37  
Email: sup.provinciale.italia@gmail.com  
**10122 TORINO**

*La Superiora Provinciale*

Torino, 23 settembre 2018

*"Sulla tua parola getterò le reti"*  
Lc 5,5

Carissime Sorelle,

la Parola di Dio ha informato la vita della nostra carissima Suor Agnesita in un dialogo obbediente sino al "sì" del 19 settembre 2018 che l'ha introdotta nella comunione senza fine con Colui da cui da sempre è stata amata e che ha amato.

**SUOR AGNESITA** (Anna Maria Deledda) era nata a Ozieri (SS) il 20 gennaio 1932.

Il 3 novembre 1950 entra nella nostra Congregazione, a Torino-Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1951 fa la Vestizione

il 10 agosto 1953 emette i primi Voti

il 10 agosto 1959 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Cresce in una famiglia semplice e laboriosa, dove lei viene educata ai valori cristiani.

Nel periodo delicato della scelta vocazionale avviene l'incontro con Padre Ghisaura, missionario del PIME, che aveva svolto per lunghi anni il suo apostolato in India, dove aveva conosciuto le Suore di Sant'Anna con cui aveva collaborato. Il sacerdote ne aveva apprezzato lo stile di vita che incarnava un carisma aperto al mondo senza distinzione di culture e di persone, se non con una attenzione particolare ai piccoli e ai poveri. Tornato in Sardegna, con il suo ardore missionario, "contagia" Anna Maria e altre giovani che si orientano con determinazione a seguire Gesù in questa Famiglia religiosa.

Dopo il periodo di formazione iniziale, consegue, presso l'Ospedale Cottolengo, il titolo di studio di infermiera professionale.

Svolge il compito di aiuto-infermiera o infermiera presso le nostre Comunità di Roma-Viale Marconi, Torino-Casa Madre, Leinì, Pianezza, nuovamente Torino-Casa Madre, Fossano, Roma-Casa Generalizia, Grosseto. È sempre disponibile ai trasferimenti, impegnata a servire nel miglior modo possibile le persone affidate alla sua cura siano esse consorelle, bambini, anziani.

Si immedesima nella realtà in cui vive. Nella casa di riposo di Leinì, dove sono ricoverati anziani che parlano solo il piemontese, impara molto bene il dialetto, mettendo così gli ospiti a proprio agio. Proprio in questa occasione rivela la sua innata propensione per le lingue, che le permetterà in seguito di entrare facilmente in relazione con gli altri.

In queste realtà esprime anche le belle caratteristiche di cui è dotata: una spiccata sensibilità, la capacità di decentrarsi, un'operosità instancabile, uno stile di vita semplice e povero, la disponibilità ad offrire attenzione, comprensione e incoraggiamento. Ha il senso dell'humour che utilizza per sollevare gli animi o per smorzare tensioni con qualche battuta.

Matura in modo sempre più approfondito una forte passione per la Parola di Dio, da cui si lasciava guidare nella giornata. È per lei molto importante la "lectio divina" settimanale in comunità e la considera fondamentale per la vita di comunione.

Sulla parola del Signore accoglie dai Superiori il mandato missionario per il Messico e parte il 25 ottobre 1980 verso questa terra dove rimarrà fino al 1992. All'inizio fa parte della comunità di Aguascalientes e, successivamente, di Tepatitlan e Leon, dove è Superiora.

Si impegna a fondo nella catechesi e si rivolge in particolare alle persone dei ranchos. È una suora gioviale, comunica con facilità, vuole molto bene a tutti e ne è ricambiata. Accompagna nel loro cammino di vita i giovani che "contagia" con la sua testimonianza, come ricorda Suor Rosa:

*"Ho conosciuto Suor Agnesita e Suor Doris che facevano catechismo ai ragazzi delle periferie della mia città. Mi domandavo: -Perché vengono da tanto lontano a parlare di Dio?*

*Partecipavo volentieri ai loro incontri. Un giorno Suor Agnesita mi ha invitata ad un incontro vocazionale e da quella volta ho cominciato a interrogarmi sulla chiamata di Dio. Ancora lei mi ha incoraggiata a fare l'aspirandato nella sua comunità e poi lei stessa mi ha accompagnato nell'aspirandato di Aguascalientes. Le sono molto riconoscente per l'esempio di suora generosa, fraterna e vicina. Coglieva, infatti, ogni occasione per scrivermi e incoraggiarmi, anche quando era in Congo e nelle varie comunità d'Italia. Da lei ho imparato lo slancio missionario ad gentes".*

Durante la sua permanenza in Messico, le è stato chiesto di sostituire per un periodo di tempo una suora in Perù e lei... è andata!

Nel 1992 viene mandata missionaria in Cameroun, a Messamendongo, dove rimarrà per due anni. Altra cultura, altra lingua, ma nel cuore lo stesso ardore missionario: far conoscere e amare il Babbo buono e amare la gente. Anche qui si sente "a casa".

Il 1° settembre 1995 viene aperta la comunità nello Zaire, a Nsona Bata. In questa realtà Suor Agnesita si dedica al dispensario che, grazie alla sua presenza, viene incrementato e può aiutare un maggior numero di poveri.. La sua intraprendenza, la sua giovialità, la sua dedizione e, come sempre, la sua capacità di padroneggiare la lingua anche nelle sue espressioni idiomatiche, la fanno apprezzare dalla gente che la chiama *mamma "kuluntulu", mamma del villaggio*. La guerriglia interna costringe le suore a trovare rifugio nella foresta. È un momento difficile e Suor Agnesita, pur essendo desiderosa di restare, nel 1998 viene richiamata in Italia con le altre suore.

La sua missione ora si svolge, nei servizi più vari, a Viù, Torino-Casa Madre, Roma-Via Giusti, Grosseto, Torino-Via Massena fino ad approdare nel 2016 a Torino-Casa Betania.

Nel 2018 le viene diagnosticato un carcinoma e, successivamente, è colpita da fibrillazione atriale che, a causa di complicazioni, le impongono ripetuti ricoveri all'ospedale Cottolengo. Accetta gradualmente la sofferenza di non poter essere autonoma fino ad accoglierla con serenità, ma le costa di più essere lontana fisicamente dalla comunità. Continua tuttavia ad interessarsi, partecipando con la mente ed il cuore alla vita della sua comunità e della Congregazione tutta.

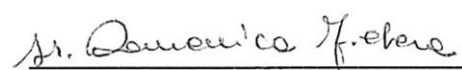
Verso la sera del 19 settembre la sua salute declina velocemente e alle ore 21,50 esala il suo spirito assistita fraternamente dalla superiora Suor Marieta.

La Messa funebre viene celebrata il 22 settembre 2018 nella cappella di Casa Madre da Mons. Giacomo Martinacci. Sono presenti le sorelle della comunità e quelle vicine. Dopo il canto finale alla Madonna di Guadalupe, la salma viene accompagnata nel cimitero monumentale di Torino.

Mentre preghiamo per la pace eterna di Suor Agnesita, portiamo nel cuore la sua "eredità spirituale", espressa dalle parole di Suor Marieta *"Grazie per quello che sei e per tutto il bene che hai donato alla Congregazione e a tutti coloro che hanno condiviso con te il cammino della vita. Grazie per la tua semplicità e allegria, la tua generosità e laboriosità, per la tua umiltà e la tua forte appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa"*.

Carissime Sorelle, la testimonianza e la preghiera di intercessione di Suor Agnesita ci siano di sostegno nel vivere l'appartenenza alla nostra Famiglia religiosa e alla Chiesa universale per "contagiare" il mondo e in particolare i giovani con la gioia del Vangelo.

Tutte saluto con affetto.



Sr. Domenica Fichera, Superiora Provinciale